

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 NOVEMBRE 1875

Ricordo però che l'onorevole Della Rocca, rivolgendosi a me direttamente, si benignava di dire: perchè il relatore non ha messa innanzi la spesa che vuoi ogni anno per le pensioni dei magistrati? (*Interruzione dell'onorevole Della Rocca*)

Capisco è una domanda impostata dallo scopo a cui mirava e per attaccare l'onorevole ministro, ma la Commissione non vuole rimanere sotto questo peso. Sebbene le pensioni siano portate nel bilancio delle finanze, pure la Sotto-Commissione del bilancio di grazia e giustizia ha raccomandato parecchie volte al ministro di tenere presente la grossa cifra, come già fatto l'aveva nella relazione sul bilancio di prima previsione del 1874, dove appunto, parlando di queste pensioni, è detto: « Sono previste per il 1874 in lire 6,955,000 lire. » E su quella cifra si richiamava l'attenzione del Ministero per quanto poteva dipendere da lui. Del resto l'onorevole Della Rocca sa molto bene che la liquidazione delle pensioni dipende da un giudizio presso la Corte dei conti. Quanto a me basta l'aver provato che alla Commissione del bilancio non è neppure sfuggita questa parte che si riferisca alle pensioni dei magistrati.

Due parole ancora all'onorevole Della Rocca...

**DI SAN DONATO.** Gliene ha già dette tante! (*Si ride*)

**DE DONNO, relatore.** Per giustificare la Commissione debbo dirne almeno un numero corrispondente a quelle che sono state contro di essa rivolte.

Vedrà del resto l'onorevole Di San Donato che la osservazione da fare mi è indispensabile.

L'onorevole Della Rocca presso a poco diceva: Ma vedete, il relatore, nel riportare le cifre delle statistiche penali in quei specchietti, diceva che l'arretrato non ha costato serio lavoro per essere esaurito. Non voglio neppure accennare lo scopo per cui sono state proferite quelle parole.

A me basta dire che non solo come deputato, ma neppure come relatore del bilancio ho proferito giudizio, ho tirato conseguenze, ho fatte considerazioni od apprezzamenti su quelle, eloquenti per sè, cifre degli affari penali pendenti. E questo non solo per la delicata posizione in cui mi trovo, non solo per quel profondo rispetto che sono uso portare alle autorità costituite, ma per la mia convinzione inalterabile di non dover discutere in Parlamento i lavori della magistratura, massime poi della suprema Corte.

Ma sono costretto dire all'onorevole Della Rocca che fu male ispirato nel proferire quelle parole, dopo le quali io non posso del tutto tacere.

Gli affari penali presso la Cassazione di Napoli erano 32,338, e quei che rimarranno alla fine di

questo mese si riducono a 4647. Crede l'onorevole Della Rocca che sia stato un lavoro lieve e non importante? Se era lieve perchè non si è fatto prima, e si è lasciata la patria sotto il peso di quella brutta cifra? Quali considerazioni non ha fatto l'Europa, ignara dei particolari della nostra legislazione di procedura penale, nel leggere che a Napoli solo vi erano 32,338 ricorsi penali? Mi fermo a questo punto: il mio dovere è compiuto.

**PRESIDENTE.** Non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale, e si passerà alla lettura dei capitoli:

*Titolo I. Spesa ordinaria. Amministrazione centrale.* — Capitolo 1. Ministero (Personale), 456,500 lire.

Capitolo 2. Ministero (Spese d'ufficio), 48,000 lire.

(Sono approvati.)

*Amministrazione giudiziaria.* — Capitolo 3. Magistrature giudiziarie (Personale), lire 20,333,000.

La parola spetta all'onorevole Maurigi.

**MAURIGI.** Durante le vacanze parlamentari ho avuto l'onore di essere chiamato alle funzioni di giurato, e fui lieto di adempire a quel dovere, rinunciando alla esenzione dalla legge concessami. Ne fui pur anco soddisfatto per avere avuto in tal modo un'occasione di vedere, dirò così intimamente, il funzionamento della giustizia penale in una provincia dello Stato, la quale più spesso ha prestato soggetto a delle discussioni altrettanto animate, quanto diverse erano le conclusioni che se ne traevano. Mentre potei constatare con reale soddisfazione che, dopo le modificazioni apportate dall'ultima legge nella formazione delle liste dei giurati, realmente quella istituzione risponde largamente alla missione che tutti gli amici della libertà sono lieti di vederle confidata, d'altra parte, durante quel periodo passeggero delle mie funzioni giudiziarie, potei osservare ad ogni istante, e direi presso che in tutti i processi che furono in quel tempo sottoposti ai giudici del fatto la maniera assolutamente imperfetta ed incompleta con cui generalmente si addivene alla istruzione dei medesimi.

Non scendo qui a specialità, che sarebbe abusare della pazienza della Camera, ma sono sempre agli ordini dell'onorevole guardasigilli per mostrargli dettagliatamente la verità di quanto oso ora affermare in questo recinto. Come io diceva adunque, evidentemente il funzionamento delle istruzioni penali in quelle provincie lascia a desiderare; mentre io chiamo su di ciò tutta l'attenzione del Governo, e specialmente dell'onorevole guardasigilli, io credo di poter segnalare sin d'ora una delle cause che più grandemente contribuiscono ad un risultato così